

Università, lotteria dei test: posto per 1 su 6

Il 5 settembre 2.799 aspiranti medici, infermieri e fisioterapisti si contendono 476 posti. Graduatoria unica con Trieste

di **Giacomina Pellizzari**

UDINE

Un esercito di aspiranti camici bianchi si prepara a sostenere i test per accedere ai corsi di laurea in Medicina, Scienze motorie, Educazione professionale, fisioterapia, infermieristica, ostetricia, tecniche di laboratorio e di radiologia. L'ateneo di Udine a fronte di 476 posti disponibili ha ricevuto 2.799 domande. Ce la farà uno su sei, e uno su otto per quanto riguarda la laurea in Medicina. Considerato che in questo settore l'occupazione è garantita, il prossimo 5 settembre superare il test sarà come vincere alla lotteria.

Il lavoro sicuro è sicuramente una valutazione che ha convinto migliaia di giovani a tentare la carriera sanitaria, lo conferma il fatto che il trend è in aumento: rispetto allo scorso anno, infatti, l'università di Udine ha ricevuto 1.957 domande in più. E tenuto conto che, come sottolinea il preside della facoltà di Medicina Massimo Bazzocchi, «il primo escluso a Trieste e Udine sarebbe entrato nella maggior parte delle università del centro-sud», quest'anno le università di Udine e Trieste hanno fatto fronte comune e istituito la graduatoria regionale unica. «Per evitare disparità, tenuto conto che complessivamente abbiamo 226 posti, chi supera il test può scegliere tra Udine e Venezia» continua il preside ricordando che questo vale soprattutto per gli studenti che arrivano da fuori regione visto che chi risiede nelle province di Udine e Trieste, tendenzialmente, sceglie l'università di riferimento. «Si tratta - assicura il magnifico rettore, Cristiana Compagno - del primo esperimento nazionale di collabora-



Studenti in biblioteca all'università di Udine. In alto, il rettore Cristiana Compagno

zione tra due università nel rispetto dell'identità di ciascuna facoltà». Sempre il rettore, però, fa notare che «la numerosità dei posti sembra essere sottodimensionata rispetto alla domanda di formazione all'università di Udine che manifesta una grande attrattività a testimonianza della qualità dell'offerta». Compagno si sofferma infatti sulle quasi 900 domande di iscrizione ricevute per i 96 posti di Medicina. «Possiamo prendere il 10 per cento di chi si iscrive, questo è una garanzia di un percorso estremamente qualificato».

La corsa alle lauree sanitarie, però, non interessa solo Medicina. Basti pensare che 25 posti sono contesi da 422 aspiranti fisioterapisti. Impossibile aumentare il numero

programmato anche perché si tratta di una previsione fatta dalla Regione sulla base delle reali necessità. A differenza degli anni scorsi, quando la Regione era costretta a promuovere i corsi di infermieristica, negli ultimi tempi molti giovani sono pronti a mettersi al servizio dei pazienti in reparto. Anche in questo caso, a contendersi i 90 posti sono 360 matricole. «Infermieristica è diventata una laurea molto ambita non solo perché non sente la crisi occupazionale, ma anche perché non è mal retribuita» aggiunge Bazzocchi ricordando che nei primi anni di carriera un infermiere ha lo stipendio più alto di un ingegnere.

«Rispetto al passato - riconosce la presidente dell'Ipasvi, Sabrina Spangaro - i giovani guardano con molta simpatia

alla professione infermieristica». Il boom di domande giustificerebbe l'aumento del numero programmato visto che i 90 posti concessi restano, sempre secondo Spangaro, «soffocati». Come Ordine abbiamo sempre chiesto il potenziamento anche perché gli studenti arrivano da altre province e una volta conseguita la laurea triennale vanno a esercitare nelle province di appartenenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

